



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 87 del 30 novembre 2023**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***CRITICITÀ RELATIVE ALLA CONCESSIONE AI COMUNI E AI MUNICIPI,
SINGOLI O ASSOCIATI, DEI CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E PER LA
GESTIONE DEI CONSIGLI COMUNALI DEI GIOVANI, AI SENSI DELLA LEGGE
REGIONALE 7 DICEMBRE 2007, N. 20***



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N. 87 del 30 novembre 2023

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Criticità relative alla concessione ai Comuni e ai Municipi, singoli o associati, dei contributi per l'istituzione e per la gestione dei Consigli comunali dei Giovani, ai sensi della Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20

PREMESSO CHE

a partire dalla metà degli anni '90, il graduale emergere della centralità delle politiche in favore dei giovani, ha portato le Regioni italiane ad avviare processi di sperimentazione di nuovi strumenti di partecipazione giovanile;

PRESO ATTO CHE

a fare da apripista su questa tematica è stata proprio la Regione Lazio, prima con la legge regionale n. 32 del 2003 (Promozione dell'istituzione del consiglio comunale, municipale o sovracomunale dei giovani) e poi con la legge regionale n. 20 del 2007 (Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale), che ha riconosciuto il ruolo e favorito l'istituzione dei consigli dei giovani, dei consigli dei ragazzi e delle ragazze e dei consigli dei bambini e delle bambine, al fine di favorire la partecipazione istituzionale dei giovani, delle ragazze e dei ragazzi, delle bambine e dei bambini alla vita politica e amministrativa delle comunità locali;

CONSTATATO CHE

al fine di promuovere l'istituzione dei consigli dei giovani, dei consigli dei ragazzi e delle ragazze e dei consigli dei bambini e delle bambine, la Regione Lazio concede annualmente ai Comuni, singoli o associati, nonché ai Municipi, contributi ai fini della istituzione e della gestione dei Consigli comunali, sovracomunali o municipali dei giovani, stabilendone gli importi massimi, nonché le modalità e i criteri di attribuzione;

RILEVATO CHE

la Giunta regionale, con deliberazione n. 655 del 20 ottobre 2023, ha revocato la precedente D.G.R. 723/2020 e ha adottato nuovi criteri e modalità per la concessione ai Comuni e ai Municipi, singoli o associati dei contributi per l'istituzione e per la gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani, delle Ragazze e Ragazzi e delle Bambine e Bambini, ai sensi della Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20, con il fine dichiarato di “favorire una maggiore diffusione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale, di procedere alla semplificazione delle procedure connesse all'erogazione dei contributi con l'approvazione della nuova disciplina relativa alla concessione dei contributi, a decorrere dall'annualità 2023”;

con Determinazione dirigenziale 28 novembre 2023, n. G15907 la Direzione regionale Politiche giovanili Servizio civile e Sport ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi volti a promuovere gli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale per l'annualità 2023, per un importo di euro 150.000,00, dei quali il 70% sono destinati all'Istituzione dei Consigli dei Giovani e solo il 30% alla gestione dei Consigli dei Giovani già istituiti

ACCERTATO CHE

la principale novità della D.G.R. 655/2023 rispetto alla precedente D.G.R. 723/2020 è la limitazione della partecipazione ai Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani ai giovani di età ricompresa tra i 14 e i 18 anni, quando, in base alla D.G.R. 723/2020, era previsto che potessero parteciparvi i giovani di età ricompresa tra i 14 e i 25 anni;

CONSIDERATO CHE

tale esclusione dei giovani tra i 19 ai 25 anni dai Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani non risulta in linea con la normativa nazionale, che consente la partecipazione al Consiglio nazionale dei Giovani addirittura ai giovani fino ai trentacinque anni di età, così come la Regione Friuli Venezia-Giulia, mentre ad esempio la Sicilia vi comprende i giovani tra i 16 e i 25 anni;

CONSTATATO INOLTRE CHE

con l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale 28 novembre 2023, n. G15907 solo il 30% dei 150.000 euro stanziati, pari a 45.000 euro, vengono destinati per la gestione ed il rinnovo dei Consigli dei Giovani già esistenti, il che, considerando un finanziamento di 5.000 euro per ciascun Consiglio, significa rischiare di poterne rifinanziare al massimo solamente 9;

RITENUTO CHE

sia l'esclusione dei giovani tra i 19 ai 25 anni dai Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani sia il rifinanziamento di soli 9 di essi siano in palese contrasto con la finalità della deliberazione di Giunta di "favorire una maggiore diffusione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale", oltre a poter dare l'impressione di un tentativo di "spoil system" attuato privilegiando i Consigli dei Giovani di nuova istituzione a discapito di quelli esistenti;

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere se, alla luce di quanto sopra, non ritengano opportuno procedere alla modifica della D.G.R. 655/2023 e dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. G15907/2023, al fine di ripristinare la possibilità di candidarsi ai Consigli dei Giovani per i giovani dai 14 ai 25 anni e di sostenere il rifinanziamento dei Consigli dei Giovani attualmente esistenti.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 30/11/2023 17:03:50